

Domenica 24 marzo 2013, ore 11,50

GUSTAVO TAVARES, *violoncello*

NELSON FARIA, *chitarra*

PROGRAMMA

“Eu quero é sossego”

Suoni e ricordi dal Brasile

GUSTAVO TAVARES

Brasiliano, Gustavo Tavares ha studiato presso la Rutgers University di Newark, in New Jersey, ed è stato allievo di Antonio Janigro e Bernard Greenhouse, del quale ultimo è stato anche assistente nei corsi di perfezionamento. La sua carriera concertistica si svolge soprattutto fra Nord e Sudamerica, con tournées che lo hanno portato però anche in Sudafrica e in Europa, in particolare a Londra, dov'è ospite frequentemente della Royal Music Academy. In Italia si è esibito a Roma, presso il Teatro Palladium, e ha diretto l'Orchestra d'Archi Italiana, formazione di cui è direttore principale Mario Brunello. Insieme al saxofonista e clarinetista cubano Paquito d'Rivera e al pianista statunitense Pablo Zinger, nato in Uruguay, Tavares nel 1995 ha fondato l'ensemble "Triangulo", oggi considerato il più importante gruppo cameristico americano di una zona di repertorio "crossover" tra jazz, musica classica e musica popolare, insignito di una serie di Grammy Awards e di altri riconoscimenti della critica per le sue incisioni discografiche.

NELSON FARIA

Nato a Belo Horizonte, cresciuto musicalmente a Brasilia e trasferitosi appena ventenne a Los Angeles, Nelson Faria è un chitarrista versatile che spazia dal repertorio classico al jazz e alla musica tradizionale. Ha collaborato con artisti brasiliani come João Bosco, Till Broenner, Ivan Lins, Gonzalo Rubalcaba, Milton Nascimento, Lars Jansson, Paulo Moura,

Leila Pinheiro, Leny Andrade, Wagner Tiso e ha fondato il gruppo “Nosso Trio”, con il quale si è esibito nelle due Americhe e in Europa. Ospite regolare delle orchestre jazz del Nord Europa (Finlandia, Svezia, Olanda) e della Frost Jazz Orchestra di Miami (Usa), Nelson Faria insegna dal 2010 presso l’Università di Örebro, in Svezia.

Il duo formato da Gustavo Tavares e Nelson Faria segue le orme di uno dei maggiori violoncellisti e autori della musica brasiliana colta del primo Novecento, Heitor Villa-Lobos, per esplorare un ambito espressivo che unisce i linguaggi della tradizione classica, della bossa nova e del choro, la forma strumentale che proprio Villa-Lobos considerava «l’essenza della musica brasiliana». Di qui un programma inventivo nel quale l’improvvisazione diventa il collante fra stili differenti e l’amalgama tra sonorità insolite come quelle di un duo, violoncello e chitarra, che fuoriesce dagli usi consolidati.

I PROSSIMI APPUNTAMENTI

Domenica 7 aprile, ore 11,50

ANNA TIFU, *violino* - ROMEO SCACCIA, *pianoforte*
musiche di Beethoven, R. Schumann, Ravel

Domenica 14 aprile, ore 11,50

ENSEMBLE ODHECATON - PAOLO DA COL, *direttore*
musiche di Gesualdo da Venosa

Domenica 21 aprile, ore 11,50

MUSICA ANTIQUA LATINA
Arcangelo Corelli bolognese, icona del barocco

Domenica 28 aprile, ore 11,50

QUARTETTO WARHOL
musiche di Mahler e Fauré